

■ RIFIUTI Evento nelle scuole “Io riciclo di più” arriva in città

di **SABRINA SAVOIA**

DALLO scorso 14 ottobre sono le classi quarte delle scuole primarie dell'area urbana di Corigliano le protagoniste del progetto “Io riciclo di più”.

Dopo i plessi “Gianni Rodari” e “Ludovico Ariosto”, si è fatta tappa alla scuola primaria “Marilena Amerise”. Gradimento per l'impegno di Ecoross è stato espresso dall'assessore alla città della cultura e della solidarietà, Donatella Novellis, che ha partecipato, insieme a Marilena Meringolo dell'Ufficio Ambiente di Corigliano Rossano, all'incontro promosso dallo staff aziendale.

La sensibilizzazione è importante per garantire un'inversione di tendenza mondiale: «I bambini - ha affermato l'assessore Novellis - sono cittadini sostenibili, cittadini attivi che insegnano ai genitori come fare e come rendere migliore l'ambiente in cui viviamo. Il futuro non sarà catastrofico come si prevede, la speranza è riposta in loro che potranno cambiare le cose.

Il loro ottimismo, con la collaborazione di tutti, permetterà al mondo di migliorare». L'informatrice ambientale, Aldina Provenza, ha sin da subito affidato agli scolari un compito ben preciso: dire a tutti, grandi e piccoli, cosa bisogna fare quando c'è un ingombrante o un rifiuto speciale da buttare.

L'abbandono selvag-

gio di rifiuti nei letti dei fiumi o sulle strade isolate è una piaga da combattere e rendere i bambini protagonisti delle attività di tutela ambientale è un valore importante, sia sociale che pedagogico.

Saranno loro a informare, tra gli amici e le rispettive famiglie, che esistono i Centri di Raccolta Comunali per il deposito degli ingombranti e che Ecoross offre anche il servizio del ritiro gratuito a domicilio con prenotazione. Insomma, i bambini come vere e proprie sentinelle dell'ambiente, che intervengono quando è necessario per stigmatizzare un comportamento errato e informare sulle giuste pratiche.



L'iniziativa nelle scuole

Di questo avviso anche Ersilia Susanna Capalbo, dirigente scolastica dell'istituto

comprensivo Erodoto da Thuri di cui fa parte il plesso “Marilena Amerise”, che lavora con i suoi insegnanti per promuovere azioni tese alla salvaguardia del pianeta. E lo fa attraverso attività concrete, come la consegna di borracce in alluminio a tutti gli scolari allo scopo di ridurre l'uso della plastica nelle aule.

«I bambini - ha affermato la Capalbo - devono essere elementi attivi nella vita pubblica. E poiché sono i primi contaminatori delle famiglie, devono fungere da trasmettitori per i buoni messaggi. Ecco perché li abbiamo chiamati “sentinelle dell'ambiente”».

© RIPRODUZIONE RISERVATA